

## Fra tempo, materia e silenzio Quelle 'Trame silenziose' di Zeno Bertozzi alla Cenacchi

**In un panorama** artistico segnato spesso dalla competizione, *Trame Silenziose* di Zeno Bertozzi rappresenta un modello di collaborazione virtuoso. La mostra, a cura di Raffaele Quattrone, abbatte i confini territoriali per offrire al pubblico una visione quanto più possibile ampia della ricerca del giovane artista emiliano. Nato a Castel San Pietro nel '94, Bertozzi porta un cognome che suona alquanto familiare agli appassionati d'arte: Zeno è, infatti, figlio di Giampaolo, membro del duo di ceramisti Bertozzi&Casoni. Nonostante sperimenti in molti casi lo stesso materiale del papà, Zeno ha deciso di intraprendere un percorso autonomo che lo ha portato a raggiungere risultati altrettanto raffinati e originali.

**Il titolo** del progetto è per l'appunto *Trame Silenziose* e consiste in una mostra organizzata in due distinte locations: alla Artra Galleria di Milano (già aperta dal 16 gennaio) e alla Galleria Studio Cenacchi di Bologna. In via Santo Stefano 63, fino al 28 febbraio, saranno esposte una serie di opere in gesso e ceramica che il curatore definisce «un'invisibile danza di suoni e silenzi



che raccontano storie senza parole, ma con un'intensità emotiva profonda dove il silenzio diventa una forma di comunicazione spesso più potente del suono».

**A dominare** le sculture di Bertozzi è il bianco, simbolo di purezza e pace, a cui spesso sono accostati elementi di colore oro che l'artista associa a un «rifugio primordiale che eleva lo spazio della quiete a luogo di contemplazione». In definitiva, le opere di Bertozzi – vere e proprie esplorazioni del rapporto tra tempo, materia e silenzio – presentano come superfici lavorate con cura, per far sì che nel dettaglio si tramuti nel linguaggio visivo primario.

**Manuela Valentini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA